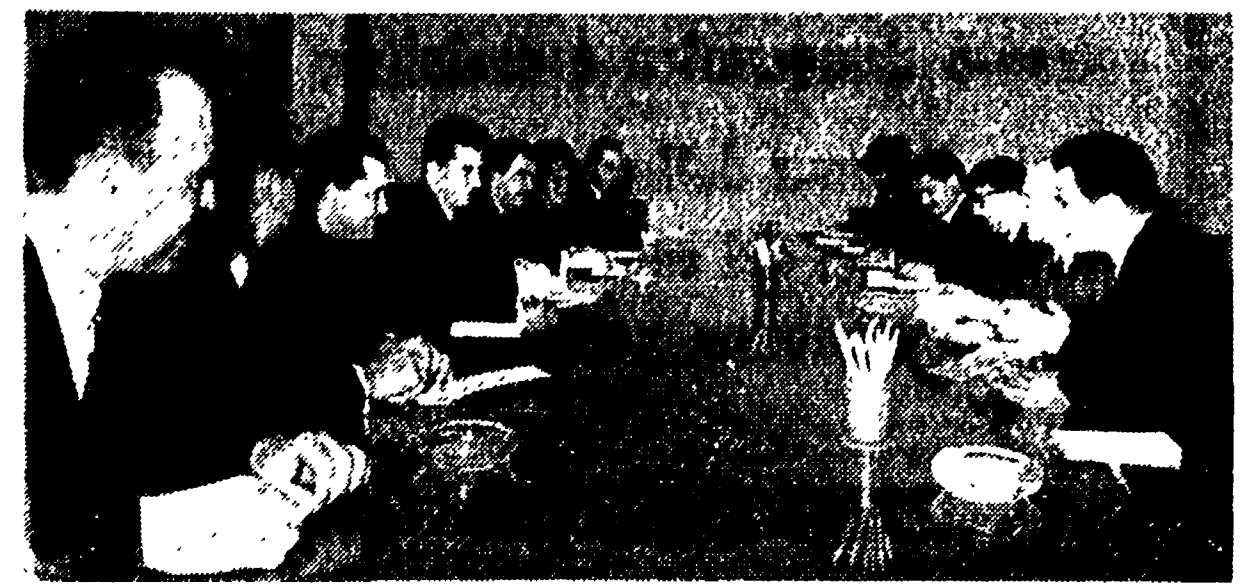


Il comunicato italo-rumeno



Un momento delle conversazioni tra la delegazione italiana e i compagni rumeni.

(Dalla prima)

mato sull'attività e sui problemi che attualmente interessano i due partiti. La delegazione del Partito comunista italiano ha informato sulla situazione politica italiana e sull'attività dei comunisti italiani in difesa degli interessi vitali dei lavoratori per una profonda trasformazione della realtà sociale e sviluppo del mercato, per l'avanzata dell'Italia verso il socialismo.

Il partito al lavoro per le "giornate" di tesseramento

NAPOLI

Castellammare (770 già tesserati) lancia una gara

NAPOLI. 2. La sezione «Gagarin» di Castellammare di Stabia ha inviato un telegramma al compagno Luigi Longo con il quale annuncia che in due giorni è stato raggiunto il 50 per cento degli iscritti e 770 tesserati al partito. Ma questa non è l'unica data positiva delle prime battute delle «otto giornate» nel centro ovest di Castellammare. Le sezioni di strada e per quartieri di emulazione a tutte le sezioni della città di Napoli, ponendo l'obiettivo di terminare le otto giornate riunendo la tessera al 75 per cento degli iscritti.

LA SPEZIA

Obiettivo 3000 reclutati al partito e alla FGCI

LA SPEZIA. È iniziato all'insegna di un'ambiziosa parola d'ordine: duemila reclutati al PCI e mille a quella FGCI. I risultati di questa impostazione non si sono fatti attendere: in fase avanzata è il tesseramento e il reclutamento nelle sezioni di Sarzana, Migliarina, Canaletto, i compagni della sezione di Melara in due giorni hanno reclutato sette nuovi compagni. Al cento per cento sono le sezioni dell'ENEL, Firam e Julifio, i circoli della FGCI di Castiglione, Deva Marina, San Venerio. La mobilitazione dei compagni si intreccia con le iniziative di proselitismo politico e internazionale. A Lerici, si difende la validità della ventennale amministrazione comunista contro i brutali tentativi della DC di estenderci la formula governativa e la campagna di tesseramento si propone quanto di precedere il nostro partito alle elezioni del 27 novembre ancora più forte. I compagni dell'Ansaldo, rafforzati in questo momento, stanno costruendo un potente strumento di lotta contro il piano governativo di declassamento del cantiere. I giovani della FGCI estendono la loro azione di proselitismo alla città di Genova.

Per garantire la subordinazione nel quadro del centro sinistra

Continua la pressione dc sul partito unificato

Il «Popolo» gonfia artificiosamente i pericoli che deriverebbero da una «lotta per il potere» - Anche la sinistra d.c. milanese polemica - Nenni in una intervista rassicura gli alleati - Una dichiarazione della compagna Caretoni

La DC insiste nella sua polemica con il PSI-PSDI, gonfiando la «minaccia» che una lotta per il potere può rappresentare per il centro-sinistra e per «l'equilibrio politico» italiano. E' la via indicata dalla recente riunione della Direzione centrale della DC, rilanciata da Rumor e ieri ripresa in un lungo editoriale del «Popolo». E' del resto una manovra di cui si capiscono bene gli obiettivi: intimorire il nuovo partito, stroncarne qualunque sviluppo di punti come effettiva alternativa alla DC, premere su di esso perché non esca dagli angusti confini del centro-sinistra e, in quello, da una posizione di assoluta subordinazione alla DC. Questa manovra è chiarita anche dal partito di maggioranza, compresi alcuni settori della sinistra dc.

con quelle propensioni esaltatorie, ma allarmanti nei movimenti socialisti. Il «Popolo» — ma soltanto il «Popolo», va detto, fra tutti i giornali italiani — rileva che c'è ancora «troppo spirito di classe, artificioso e invecchiato» nel nuovo partito, «una purtoppa», «voce unica» nel PSI-PSDI unificato.

quella che, con diverse sfumature, hanno rappresentato De Martino o Giolitti». La compagna Caretoni afferma che ambedue queste posizioni si scontrano comunque sul comune terreno della socialdemocrazia, mentre giudica diversa la posizione di Lombardi e di Santi che però «trovarebbe indeno, e molto, fuori e non dentro il partito unificato».

Il «Popolo di ieri» — per non tradire lo stile rumor-morto — usa una prosa involuta e barocca, edifica alla che ripete in sostanza i concetti già espressi da Rumor nel suo discorso di Trieste. Le ipotesi innovatrici che la «costituente» doveva lanciare, scrive l'organo dc, «non si possono, oggi, talora confondere con quei fattori emotivi e

In questa polemica con il nuovo partito interviene anche la sinistra dc. La agenzia Radar ha pubblicato ieri il testo di un comunicato diffuso al termine di una riunione della giunta esecutiva della DC milanese (Graneli). Vi si afferma fra l'altro: «Non si può non notare che la tesi dell'alternativa a breve periodo e gli atteggiamenti contestatisti sotto il puro profilo del potere che i socialisti sembrano assumere...».

La nuova rivista di questa elezione è data dalla presentazione di liste unificate PSI-PSDI, in conseguenza della unificazione socialdemocratica decisa nella conferenza di Roma. Liste nelle quali, soprattutto in Sicilia, hanno rifiutato di entrare molti militanti che hanno aderito al movimento autonomo.

Colloqui a Roma della delegazione del PCUS

La delegazione del Partito comunista dell'URSS, guidata dal compagno Kapitnov, ha fatto ritorno a Roma nella giornata di martedì dopo aver visitato varie città italiane. Nella stessa giornata, ospiti della Federazione romana del PCI, i compagni sovietici hanno visitato la città e il sacrario delle Fosse Ardeatine, dove hanno reso omaggio alle vittime della barbarie nazista. La sera hanno partecipato ad un ricevimento che si è svolto a Genzano.

Ieri pomeriggio la delegazione ha preso parte ad incontri con i dirigenti comunisti italiani che si sono svolti nella sede del Comitato centrale del PCI in via delle Botteghe Oscure. I compagni sovietici hanno avuto uno scambio di opinioni con i dirigenti delle sezioni di organizzazione, femminile, agraria, lavoro del partito e della Federazione del Comitato centrale. A questi incontri erano presenti i compagni Natta, Nello Jotti, Di Giulio e Chiaromonte della Direzione, Giglia Testa, Barontini, Cacciapuoti, Modica e Peggio del Comitato centrale. I delegati sovietici hanno avuto inoltre un colloquio con i compagni Binelli e Giannotti della segreteria della FGCI in rappresentanza del Comitato centrale della Federazione giovanile comunista.

Il termine è scaduto a mezzogiorno di ieri

Presentate le liste per le amministrative di novembre

A Ravenna e Trieste PCI al primo posto - Pacciardi in Romagna rinuncia in favore del centrosinistra - Liquidato il sindaco dc di Trieste

Del 9 al 19 novembre alle Frattocchie

Un seminario sul carattere antifascista della rivoluzione italiana

Le federazioni del Partito e della FGCI e i compagni personalmente interessati che non avessero ancora confermato la loro partecipazione al seminario sul «Carattere antifascista della rivoluzione italiana» (alla scuola delle Frattocchie, Roma, dal 9 al 19 novembre) sono sollecitati a farlo entro la mattina di sabato 6 novembre. Le comunicazioni vanno indirizzate alla sezione lavoro ideologico del Comitato comunista di lavoro. Il seminario avrà inizio alle ore 16 del 9 novembre con una lezione di impostazione generale, tenuta dal compagno Emilio Sereno, segretario nazionale della DC («Forme e problemi dell'azione unitaria antifascista»). Il seminario si svolge ai quadri comunisti che nel Partito e negli organismi di massa seguono l'attività antifascista, ai dirigenti provinciali della FGCI, ai quadri comunisti del lavoro, del tessile e ai compagni studiosi della storia e dei problemi dell'antifascismo. I partecipanti saranno ospitati per la durata del seminario presso l'Istituto di studi comunisti delle Frattocchie.

letti a mezzogiorno è scaduto il termine per la presentazione delle liste di candidati alle elezioni per i Consigli provinciali di Trieste e Massa Carrara, e per i Consigli di 23 Comuni, fra cui quelli di Ravenna, Massa, Trieste e di altri 94 centri in cui il 27 novembre si voterà con il sistema proporzionale. Il quadro delle forze in campo nei Comuni maggiori sarà quindi abbastanza vasto (ma per avere un panorama definitivo occorrerà attendere, domani, che sia terminato il controllo di validità delle liste), pur se non raggiungerà quello delle elezioni politiche. In molti Comuni, infatti, i partiti della destra, (talora per scarsa consistenza) (è il caso dei monarchici), (talora per scelta politica) (MSI e liberali) non hanno presentato proprie liste, con il risultato (l'obiettivo?) di offrire voti alla DC.

La lista del partito comunista, oltre che altamente rappresentativa, è anche fortemente unitaria e comprende candidati del Partito radicale, del gruppo socialista autonomo che ha rifiutato l'unificazione socialdemocratica, e indipendenti.

RAVENNA. — Sette le liste presentate. Nell'ordine sono quelle del PCI, della DC, del PLI, del PSIUP, del PRI, del MSI e del PSI-PSDI. Tutte, fatta eccezione per il Movimento sociale con 39, hanno 50 candidati.

TRIESTE. — Al primo posto della scheda la lista comunista, a Trieste, dove si vota anche per il PLI, il Movimento per l'Indipendenza, il PSI PSDI, il PSIUP, il MSI, l'Unione Slovena, il PRI, il PDPTM, l'Unione Triestina e l'UNE. Il fatto più rilevante, a Trieste, come sta al biennio segnato, è costituito dalla liquidazione del sindaco Franzi, da otto anni primo cittadino. Scaduto poi la devoluzione della stessa DC di presentare candidati alla provincia quattro deputati regionali, la cui posizione è in sintonia con il mandato regionale per utilizzarne i nomi di «prestigio». Difatti, se saranno eletti dovranno subito dopo lasciare il posto a personaggi di «secondo piano».

7000 mitra per un terrorista

Roma in stato d'assedio per cercare Graf

Settemila uomini armati di mitra in giro per le strade hanno trasformato Roma in un campo di battaglia. Per molti giorni, addì 400 metri, del quartiere, stanno dando la caccia a un terrorista austriaco segnalato in viaggio verso Roma con un'amica. Questa la spiegazione non ufficiale di quello che sta succedendo. Stanno infatti i romani hanno trovato strade, banche, palazzi, ministeri e monumenti sorvegliati. Polizia sono appostati anche nei sottovia e guardano con sospetto ogni pedone che vi si avventuri: non ce si può muovere senza vedere un uomo armato. Questo spionaggio di forze dovrebbe servire a mettere le mani su Sigfrido Graf, sia braccio destro di KGB, considerato piuttosto pericoloso: ma per ora è servito solo a un paio di falsi allarmi e — da quando la foto del Pantheon è stata pubblicata da alcuni giornali — a una serie di segnalazioni balotte. Tutta la storia è cominciata con una telefonata, arrivata a Roma da Grosseto. L'addetto a un distributore di benzina sull'Aurelia aveva segnalato alla polizia il comportamento «sospetto» di uno straniero, al volante di una vettura con targa austriaca e con a fianco una donna, e aveva riconosciuto poi il Graf grazie ad una foto. Questi i fatti. Meta del terrorista, secondo il ministero degli Interni, è la capitale: Sigfrido Graf potrebbe fare un attentato il 4 novembre.

Advertisement for 'casa d'oro' furniture, featuring a large image of a dining table and chairs. Text includes: 'per fare bella la vostra casa con molto buon gusto e poco denaro', 'suggerisce come scegliere e disporre i mobili, come decorare la casa per renderla più accogliente ed elegante', 'contiene anche la più grande storia degli stili nell'arredamento che sia mai stata realizzata', 'casa d'oro', 'ogni settimana un ricco, raffinatissimo fascicolo con fotografie a colori in ogni pagina', 'in edicola il primo fascicolo - L. 300', 'FRATELLI FABBRI EDITORI'.

Documentata lettera di personalità dell'arte e della cultura

L'assessore dc Grimaldi accusato di incompetenza

Il documento è sottoscritto, fra gli altri, dal prof. Antonio Buttitta, incaricato di Tradizioni popolari all'Università di Palermo, e dal prof. Vincenzo Tusa, sovrintendente alle antichità per la Sicilia occidentale — Centinaia di milioni sperperati in iniziative da fiera di paese — Venti milioni di danni nella meravigliosa Villa Bellini, aperta a Catania ai fans scalmanati di Mina e Modugno

Una precisa denuncia contro l'allegra amministrazione del democristiano Attilio Grimaldi, assessore al Turismo della Regione siciliana, è contenuta in una lettera che l'Espresso pubblica nel suo ultimo numero. È sottoscritta dal prof. Antonio Buttitta, incaricato di Tradizioni popolari all'Università di Palermo, dal prof. Vincenzo Tusa, sovrintendente alle antichità per la Sicilia occidentale, da Beppe Fazio, dall'architetto Lucia Natoli, dallo scrittore Baragatti e da Enzo Sellerio. «Ci spiace — dice la lettera — mettere a nudo altre piaghe siciliane mentre l'opinione pubblica è come affascinata dall'orgoglio dei fatti di Agrigento. D'altra parte, non ci sembra giusto che il clamore suscitato dalla frana scivola a coprire le responsabilità di persone che stanno arrestando alla Regione danni altrettanto gravi, se non per la quantità, certamente per la qualità degli interessi colpiti. Questa volta si tratta di un settore molto delicato, e cioè del turismo, per non taralarlo il quale è di decine, anzi le centinaia di milioni, a vengono «sperperati» nei mesi più improvvisti festival teatrali, nelle assurde rassegne d'arte che negli ultimi tempi hanno reso ridicola la Sicilia negli ambienti qualificati, da aggiungersi ai 30 spesi per la manifestazione. Ma il fatto più incredibile è la campagna pubblicitaria per la «formazione d'una coscienza turistica». Nell'intento di persuadere i cocchieri, gli osti, gli albergatori ed i vigili urbani ad essere più cortesi e corretti con i turisti, l'assessore Grimaldi non ha saputo trovar nulla di meglio che pubblicare a pagamento una serie di «favolette», vale a dire di apologetici educativi nello stile di La Fontaine, su tutti e cinque i quotidiani della Sicilia. Il costo di questo corso corso può essere affidato al primo venuto».